

IL BILANCIO DEGLI AUMENTI DEI PREZZI PER UN NUCLEO DI QUATTRO PERSONE

Nel 2022 una stangata da 3mila euro a famiglia

Il Codacons fa i conti. Per gli alimentari +698 euro di spesa, per la luce 862, per il gas 533

■ Il 2022 è stato l'anno nero dei rincari. Così una famiglia media di quattro persone si è trovata costretta a subire una stangata di oltre 3mila euro di maggiori spese. Il dato emerge dai calcoli del Codacons sulla base dei numeri definitivi sull'inflazione media del 2022 diffusi dall'Istat. E, analizzando voce per voce l'aumento medio di prezzi e tariffe registrato lo scorso anno, il podio spetta chiaramente alle bollette per l'energia elettrica, aumentate del 110,4% rispetto al 2021. A seguire c'è il prezzo dei biglietti aerei (internazionali ed europei), cresciuti dell'85,9% anno su anno, e la bolletta del gas (+73,7%). I rincari non risparmiano alcun aspetto della spesa quotidiana. Così, ad esempio, l'olio di semi è rincarato in media lo scorso anno del 51,5%, il gasolio per riscaldamento del 38,4%, mentre la voce «altri carburanti» (Gpl, metano) è salita del 33,3%. Aumenti che si sono tradotti in un pesante aggravio per gli italiani.

Considerata la spesa per consumi di una famiglia con due figli, il tasso di inflazione medio del 2022, pari all'8,1%, a parità di consumi si è tradotto in una stangata da 3.018 euro. Di questi 698 euro di maggior esborso solo per la spesa alimentare: per la voce «pane e cereali» una famiglia di quattro persone ha speso circa 144 euro in più rispetto al 2021 (+10,9%), 122,7 euro in più per la carne (+7,2%), 117,3 euro in più per la

verdura (+11,8%). La spesa per latte, formaggi e uova è salita in media di 94 euro a nucleo (+9,5%) e di 43,6 euro per la frutta. Passando alla nota dolente dell'energia, un aumento del 110,4% per la luce equivale, in base ai dati Istat, ad un aggravio medio pari a +862 euro in bolletta nel 2022, +533,6 euro per il gas, per un totale di +1.395 euro a nucleo. Per i carburanti una famiglia italiana ha invece speso lo scorso anno 335 euro in più, con il gasolio salito in media del 22,1% e la benzina dell'11,8%. Sensibili incrementi dei listini anche per bar, ristoranti e hotel, cresciuti del 6,3%. Dall'ondata di rincari non si salvano nemmeno i mobili e i servizi per la casa (+83,1 euro a nucleo), i prodotti per animali domestici (+14,5 euro) e la spesa per fiori e piante (+9,5 euro).

«La guerra in Ucraina e il caro-energia hanno determinato rincari a cascata a danno degli italiani, erodendo il potere d'acquisto delle famiglie e modificando profondamente le abitudini dei cittadini - afferma il presidente del Codacons Carlo Rienzi - Un allarme che, purtroppo, non è cessato, e sembra destinato a perdurare anche nel 2023: già nelle prossime settimane potremmo assistere ad una nuova fiammata dei listini al dettaglio». Mentre da Francoforte la Banca Centrale Europea prepara nuovi rialzi dei tassi d'interesse. Nella seduta del 2 febbraio è atteso un altro rialzo di 0,5%.

FOCUS

Per pane e pasta 12 euro in più al mese

Ecco il dettaglio dei 698 euro di maggior esborso per gli alimentari:

- per la voce «pane e cereali» una famiglia di quattro persone ha speso circa 144 euro in più rispetto al 2021 (+10,9%).
- per la carne 122,7 euro in più (+7,2%).
- per la verdura 117,3 euro in più (+11,8%).
- per latte, formaggi e uova + 94 euro (+9,5%).
- per la frutta + 43,6 euro (+5%).

Passando al capitolo dei costi dell'energia:

- per la luce un aggravio di 862 euro (aumento del 110,4%)
- per il gas + 533 euro (+73%)
- per carburanti + 335 euro (benzina + 12%, gasolio + 22%)

Altri servizi o beni di largo consumo:

- per servizi ricettivi, ristorazione + 114,2 euro.
- per mobili e servizi per la casa + 83,1 euro.
- per gli animali domestici + 14,5 euro.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1620 - T.1619



Superficie 23 %